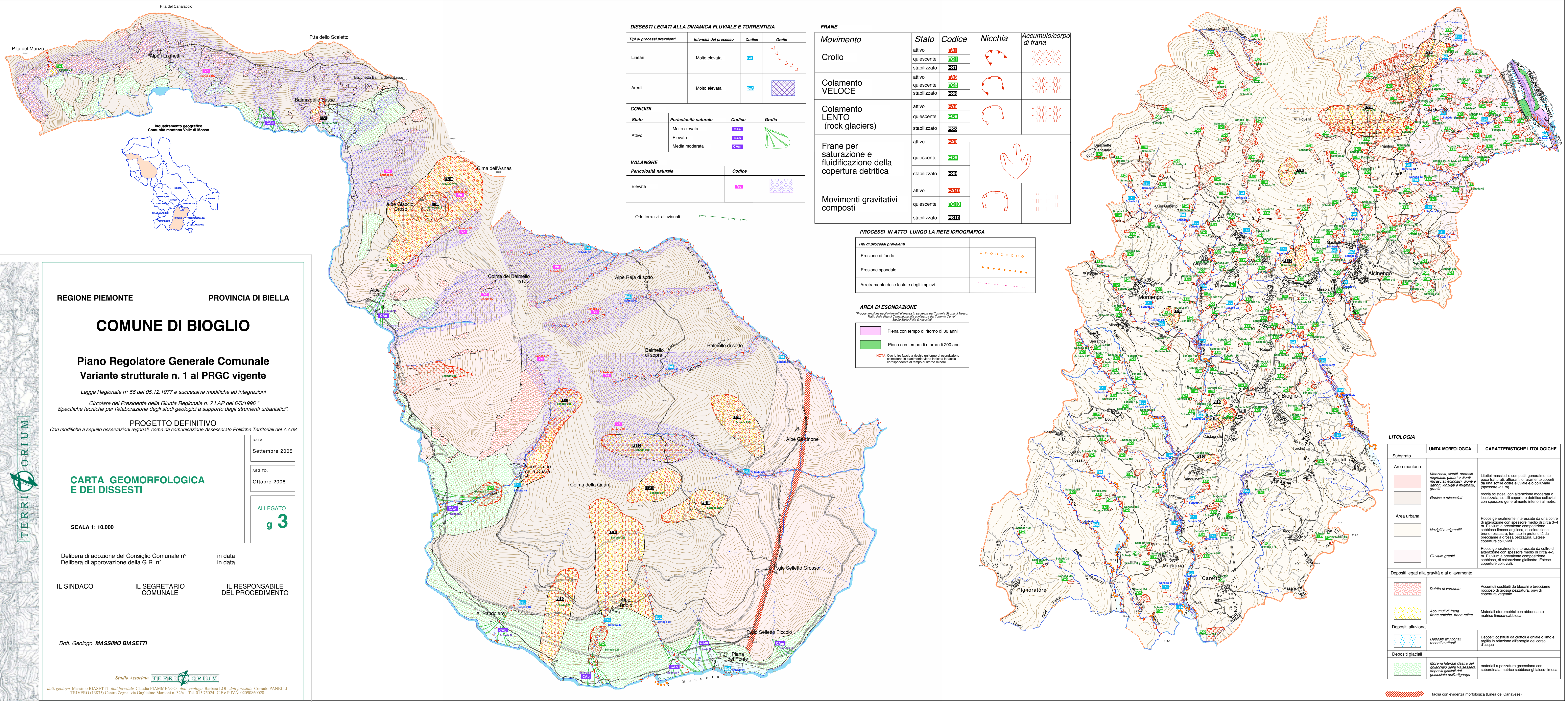




DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafie
Lineari	Molto elevata	EA1	
Areali	Molto elevata	EA2	

CONOIDI

Stato	Pericolosità naturale	Codice	Grafia
Attivo	Molto elevata	CA1	
	Elevata	CA2	
	Media moderata	CA3	

VALANGHE

Pericolosità naturale	Codice	Grafia
Elevata	VA1	

Orio terrazzi alluvionali

FRANE

Movimento	Stato	Codice	Nicchia	Accumulo/corpo di frana
Crollo	attivo	FA1		
	quiescente	FO1		
	stabilizzato	FS1		
Colamento VELOCE	attivo	FA2		
	quiescente	FO2		
	stabilizzato	FS2		
Colamento LENTO (rock glaciers)	attivo	FA3		
	quiescente	FO3		
	stabilizzato	FS3		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA4		
	quiescente	FO4		
	stabilizzato	FS4		
Movimenti gravitativi composti	attivo	FA10		
	quiescente	FO10		
	stabilizzato	FS10		

PROCESSI IN ATTO LUNGO LA RETE IDROGRAFICA

Tipi di processi prevalenti	
Erosione di fondo	
Erosione spondale	
Arretramento delle testate degli impluvi	

AREA DI ESONDAZIONE

Programma degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Strone di Mosso
Tratto dalla diga di Canavese alla confluenza del Torrente Cerco.
Studio Mario Rota & Associati

	Piena con tempo di ritorno di 30 anni
	Piena con tempo di ritorno di 200 anni

NOTA: Dove le tre fasce a rischio uniforme di esondazione concorrono in pianura viene indicata la fascia corrispondente al tempo di ritorno minore.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BIOGLIO

Piano Regolatore Generale Comunale
Variante strutturale n. 1 al PRGC vigente

Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7 LAP del 6/5/1996 -
Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici".

PROGETTO DEFINITIVO

Con modifiche a seguito osservazioni regionali, come da comunicazione Assessorato Politiche Territoriali del 7.7.08

DATA:
Settembre 2005

AGG. TO:
Ottobre 2008

ALLEGATO
g 3

CARTA GEOMORFOLOGICA
E DEI DISSESTI

SCALA 1: 10.000

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n°
Delibera di approvazione della G.R. n°

in data
in data

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
COMUNALE

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geologo **MASSIMO BIASETTI**

Studio Associato **TERRITORIUM**

dott. geologo Massimo BIASETTI dott. forestale Claudia FIAMMENGIO dott. geologo Barbara LOI dott. forestale Corrado PANELLI
TRIVERO (13835) Centro Zegna, via Guglielmo Marconi n. 32/a - Tel. 015.75024- C.F. e P.IVA: 02090860020

LITOLOGIA

	UNITA' MORFOLOGICA	CARATTERISTICHE LITOLOGICHE
Substrato		
Area montana		Monzoni, sieniti, andesiti, migmatiti, gabbri e dioriti micascisti eclogici, dioriti e gabbri, kinzigiti e migmatiti, graniti
		Gneiss e micascisti
		roccia scistosa, con alterazione moderata o localizzata, sottili coperture detritico colluviali con spessore generalmente inferiori al metro
Area urbana		kinzigiti e migmatiti
		Etuvium graniti
		Rocce generalmente interessate da una coltre di alterazione con spessore medio di circa 3-4 m. Etuvium a prevalente composizione sabbioso-limoso-argilloso, di colorazione bruno rossastra, formato in profondità da breccie a grossa pezzatura. Estese coperture colluviali.
Depositi legati alla gravità e al dilavamento		Detrito di versante
		Accumuli di frana frane antiche, frane relitte
		Materiali eptometrici con abbondante matrice limoso-sabbiosa
Depositi alluvionali		Depositi costituiti da ciottoli e ghiaie o limo e argilla in relazione all'energia del corso d'acqua
Depositi glaciali		Morena laterale destra del ghiacciaio della Valsessera, depositi glaciali del ghiacciaio dell'Angnaga
		materiali a pezzatura grossolana con subordinata matrice sabbioso-ghiaioso-limoso

faglia con evidenza morfologica (Linea del Canavese)